

SCHEDA PROGETTUALE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)

A. Titolo del progetto

MATERNITA' ENERGIA GRATIS 3 (MEG3)

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

Movimento per la vita di Torino ODV

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati
(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

Denominazione	Tipologia	Modalità collaborazione
Movimento per la vita di Torino ODV (soggetto capofila della rete)	Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà	Sala colloqui per incontro mamma/ volontari e professionisti; distribuzione di beni prima necessità per bimbi 1-24 mesi
Promozione Vita ODV	Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà	distribuzione di beni prima necessità per bimbi 1-24 mesi
CAV Filoteia ODV	Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà prevalentemente rumene	distribuzione di beni prima necessità per bimbi 1-24 mesi
Parrocchia S. Angeli Custodi	Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà	distribuzione di beni prima necessità per bimbi 1-24 mesi
Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta)	Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà	distribuzione di beni prima necessità per bimbi 1-24 mesi
Azienda Ospedaliera Ospedale Mauriziano	Sportello di ascolto e centro formazione	Messa a disposizione di locale per centro di ascolto e consulenza con sala riunioni per Scuola di Maternità
ASLTo5	Consulenza psichiatrica	Interventi con colloqui con mamme e in corsi di formazione.
Ospedale Maria Vittoria, ASL Citta di Torino	Consulenza psicologica	Interventi con colloqui con mamme e in corsi di formazione.
Associazione Il	Consulenza psicologica	Interventi con colloqui con mamme e in corsi

Mandorlo		di formazione.
Ospedale S. Anna, Torino	Consulenza ostetrica/ginecologica	Interventi con colloqui con mamme e in corsi di formazione.
Comune di Torino	Accoglienza gestanti e neo mamme in difficoltà	Collaborazione per ottimizzare risorse umane e finanziarie

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b, punti 1 e 2 dell'avviso (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Nella maternità c'è una energia endogena, come quella dei vulcani, una energia gratuita che si può sprigionare se accompagnata.

Una mamma in attesa di un figlio nella attuale crisi economica generale è facile che si scoraggi e opti per rinunciare alla maternità. Il progetto MEG3 intende dare un segnale positivo alla mamma in attesa di un figlio offrendo ascolto e consulenza con un eventuale supporto per accompagnarla in una scelta individuale consapevole. Una mamma che benefici di attenzione da parte dei volontari e possa beneficiare di piccoli aiuti è in grado certamente di attingere alla energia propria della maternità ed avviarsi verso una completa autonomia.

Questa affermazione è basata sulla esperienza di decenni di servizio delle donne in attesa di un figlio e si appoggia ad una vasta rete di Enti pubblici e privati che negli anni si sono dimostrati attivi in questo settore.

Il progetto MEG3 è calibrato su 50 mamme ma può essere rimodulato in relazione alle risorse messe effettivamente a disposizione e prevede un accompagnamento all'autonomia per almeno 1000 giorni dei neonati

Il progetto prevede diverse attività di sostegno e di accompagnamento verso l'autonomia da svilupparsi prevalentemente, ma non esclusivamente, a Torino e Cintura Sud avvalendosi della rete esposta in tabella al punto C:

- Intercettazione delle mamme in difficoltà con la gravidanza o la crescita dei figli neonati. Questo verrà attuato sia con un monitoraggio attivo in internet, sia con lo sportello presso l'Ospedale Mauriziano di Torino, sia con la diffusione di materiale divulgativo presso gli Ospedali di Torino con reparti di maternità.
- Incontro personale con la mamma in attesa di un figlio per comprendere la difficoltà della donna e trovare la soluzione più adatta al caso impegnando personale volontario o coinvolgendo professionisti delle strutture pubbliche o private indicate al punto C.
- Fornitura di beni di prima necessità per i neonati (es. latte, farmaci, pannolini, creme, carrozzine...).
- Sostegno economico per pagamento di morosità (affitto, rata mutuo, energia, rifiuti) che consentano di raggiungere un minimo di serenità alla mamma che accudisce il bambino

nei casi più gravi come lo sfratto.

- e) Fornitura di spese alimentari nel caso di totale e accertata assenza di reddito e spinta a cercare lavoro in collaborazione con Enti pubblici e privati.
- f) Fornitura o rimborso di un servizio baby sitter per cure mediche dei figli malati o della neo mamma, per mantenere o cercare un posto di lavoro.
- g) Sostegno psicologico con figure professionali formate.
- h) Aiuto nel cercare un reddito sufficiente in modo da uscire dall'assistenza sollecitando motivazioni con l'attivazione del marito o del convivente.
- i) La comunicazione delle attività dei soggetti coinvolti nella rete sarà fatta in modo unitario via web ma anche con volantini e/o opuscoli cartacei presso Ospedali, medici di famiglia, Consultori familiari, pediatri e i Centri per le Famiglie.
- j) Il monitoraggio in itinere ed ex post dell'accompagnamento delle mamme prese in carico.

Collaborazione con i soggetti ammessi al Bando e gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per ottimizzare le risorse disponibili e creazione di un data base condiviso delle mamme assistite per evitare sovrapposizioni e servire una utenza più vasta.

Per le mamme prese in carico vi sarà il monitoraggio come indicato al punto b) dell'Allegato A alla Determina dirigenziale A22000-Welfare.

Le attività di collaborazione e di coordinamento sono esplicitate nella tabella del punto C di questo modulo e si avvalgono della interessata e intensa collaborazione sviluppata nel 2023 con il progetto MEG1 e nel 2024 con il progetto MEG2.

Anche nel progetto MEG3 sono previsti incontri collegiali di formazione delle mamme: su fisiologia sessuale femminile e maschile con ginecologo; su nutrizione neonatale; su educazione civica; su gestione familiare ed educazione finanziaria.

Si cercherà di migliorare il collegamento con i Consultori familiari e pediatri oltre ai Centri per le famiglie con iniziative pubbliche e anche diffondendo il nostro giornalino che riporta le principali attività dei progetti MEG1, MEG2 e MEG3.

--

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa <i>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</i>	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% <i>Dettagliare</i>	8000 di cui Commercialista: 1000 Consul. del lavoro: 1000 Mediatore cult.1000 Psicologo 5000		8000
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% <i>Dettagliare</i>	2500 di cui Volantini 1000 Opuscolo: 1500		2500
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% <i>Dettagliare</i>	5500 di cui Ginecologo: 1500 Nutrizionista:500 Psicologo: 3500		5500
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato <i>Dettagliare le macrovoci delle singole spese</i>	54000 di cui Farmaci: 9000 Latte+pannolini: 5000 Prodotti x infanzia e maternità 25000 Affitto e utenze 10000 Spese sopravvivenza della mamma 5000		54000

TOTALI	70000		70000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati unicamente alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%
- B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%
- C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%
- D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze e/o di contributi economici sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

Si conferma infine che non sono considerate ammissibili, le spese in conto capitale, compreso l'acquisto di personal computer e dotazioni informatiche.